



REGIONE LIGURIA



REPUBBLICA ITALIANA



COMMISSIONE EUROPEA

Deliberazione di Giunta regionale n.1333 del 9 ottobre 2009

Reg.Ce 1698/2005: Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. Avvio di procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione "Formazione e Informazione" della misura 331.

- Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- Visto il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 – Parte seconda – del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009 con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;
- Vista in particolare l'azione "Formazione e informazione" della misura 331 del PSR;
- Preso atto che con l'approvazione definitiva del PSR risultano disponibili le risorse finanziarie per il periodo di programmazione ed è pertanto necessario avviare le procedure per l'assegnazione dei suddetti fondi;
- Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);
- Ritenuto di utilizzare, per la sopracitata azione della misura 331 del PSR, la procedura "a Bando" prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera c) della citata L.R. n. 42/2007;
- Considerato che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;
- Considerato che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 6 marzo 2009 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulla misura in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza, sono stati definiti i criteri di priorità relativi alla misura 331 e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi come descritti nel documento allegato, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale la misura 331 risulta di competenza della Regione Liguria;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Richiamate altresì le proprie precedenti deliberazioni:

- n. 296 del 20 marzo 2009 relativa all'approvazione della graduatoria dei progetti integrati ammessi a finanziamento;
- n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;
- n. 1396 del 29 ottobre 2008 con la quale sono stati integrati i criteri per le spese ammissibili di cui alla sopra citata DGR n. 372/2008;

Ritenuto pertanto di:

- autorizzare l'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione "Formazione e informazione" della misura 331 del PSR, con i relativi criteri di priorità per la prenotazione dei fondi, tenuto conto di quanto stabilito dalla citata deliberazione n.296/2009;
- approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sull'azione "Formazione e informazione" della misura 331 del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
2. approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra e delle relative istruttorie, come precisato nel documento allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di stabilire che le domande devono pervenire alla Regione entro e non oltre il 30 novembre 2009;
4. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

ALLEGATO 1

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 331 “*Formazione e Informazione*” Rettificato con DGR 1361/2009

1) FINALITÀ E OBIETTIVI

Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto previsto per la misura 331 “Formazione e informazione” del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR), ai sensi del Regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007.

Tale azione vuole fornire un supporto alla diversificazione delle attività agricole di cui alla misura 331, dal punto di vista sia della creazione di nuove figure professionali all'interno delle famiglie agricole sia della formazione continua di queste figure.

Ai sensi della DGR n. 251 del 14 marzo 2008, pubblicata su Bollettino ufficiale della Regione Liguria n. 15 – parte seconda - del 9/4/2008) sono attribuite alla Regione Liguria le competenze amministrative relative alla misura 331.

2) MODALITÀ DI ACCESSO E LOCALIZZAZIONE

La modalità di accesso al PSR per la richiesta dell'aiuto di cui alla presente misura è a Bando così come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile limitatamente alle zone C e D individuate dal PSR.

3) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a complessivi euro **350.000**

La Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente provvedimento nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR.

4) INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi e finanziabili i corsi di formazione che presentano una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- a) attività didattica in aula
- b) esercitazioni pratiche
- c) stages formativi
- d) visite guidate (anche fuori regione)
- e) iniziative realizzate con metodi formativi innovativi

Le visite guidate sono ammissibili se inserite in attività che assicurano la continuità e l'organicità dell'intervento formativo nel suo complesso e comunque deve rappresentare al massimo il 20% dell'orario complessivo previsto.

Per ciascun intervento da realizzarsi pena la non ammissibilità e finanziabilità dell'intervento, il soggetto attuatore è tenuto ad assicurare la partecipazione di minimo 10 beneficiari massimo di 20. Eventuali scostamenti dal presente parametro dovranno essere motivati e approvati.

Il beneficiario è tenuto a assicurare nelle sedi dove si svolgono i corsi il rispetto delle norme di antinfortunistica e prevenzione degli incendi.

Per ogni corso formativo, secondo le modalità definite dalla Regione, deve essere predisposto e conservato agli atti un "Registro delle presenze e delle attività", vidimato dal competente Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario e composto da fogli numerati. Il suddetto registro deve riportare in particolare le seguenti annotazioni:

- attività svolta;
- nominativo e firma del relatore e del tutor;
- luogo di svolgimento, data e orario;
- elenco, qualifica e firma dei partecipanti.

Deve comunque essere obbligatoriamente garantito l'accesso alle iniziative previste a tutti i potenziali destinatari; per i soggetti attuatori costituiti in forme associative l'accesso deve essere garantito anche ai non soci. Al riguardo devono essere previste e documentate idonee azioni pubblicitarie (manifesti, avvisi, etc.).

5) DURATA

I corsi formativi:

- devono avere durata non superiore a 100 ore e un minimo di 12 ore. La durata delle lezioni non deve essere inferiore alle 3 ore.
- devono essere cantierabili: le attività, l'inizio e la conclusione dei corsi devono essere puntualmente definiti nella scheda progettuale.

L'avvio del corso e le relative spese non possono essere antecedenti alla presentazione della domanda di aiuto. Le attività devono comunque iniziare entro 6 mesi dalla data di approvazione della graduatoria di cui al successivo punto 15.

La Regione Liguria può autorizzare eventuale proroga non superiore ai tre mesi sui termini di cui sopra (date di inizio e conclusione del corso), dietro presentazione di richiesta scritta e motivata da parte del soggetto proponente. La richiesta di proroga deve pervenire alla Regione con congruo anticipo.

6) REQUISITI PROGETTUALI

Il corso di formazione deve riguardare uno dei seguenti argomenti :

- corsi di formazione per la creazione di nuove figure professionali relative alla diversificazione dell'economia
- corsi di aggiornamento per il miglioramento delle capacità professionale con riferimento alla diversificazione per le imprese agricole e membri familiari
- campagne informative e azioni divulgative relative alle tematiche dell'asse 3

Non saranno presi in considerazione i corsi di formazione privi o carenti di una dettagliata ed esauriente descrizione tecnica ed economica.

In particolare i corsi formativi devono indicare a preventivo:

- un'analisi del fabbisogno formativo e del territorio, delle problematiche nonché delle esigenze formative e di aggiornamento delle imprese agricole o forestali al fine di giustificare la necessità di intraprendere una fase di formazione;
- gli obiettivi generali e specifici da raggiungere ;
- la sede in cui l'attività è attuata;
- la descrizione dettagliata dell'attività formativa: materiali e/o metodologia applicata;
- la durata totale dell'attività: data iniziale e finale (previsione);
- le spese dell'intero progetto e la loro articolazione dettagliata;
- il personale del soggetto attuatore nonché altri soggetti coinvolti (in qualità di docenti, tutor ecc.) specificando qualifica, ruolo
- curriculum strutture e personale coinvolto
- il calendario operativo e la metodologia di lavoro, materiali e strumenti impiegati;

- mezzi pubblicitari e il metodo di valutazione dell'attività formativa

7) SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese sostenute devono essere:

- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con le impostazioni progettuali iniziali.
- quantificate dettagliatamente e distinte per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della DGR n. 372 del 4 aprile 2008, come modificata dalla DGR n. 1396 del 29 ottobre 2008.

La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data della presentazione della domanda di aiuto. Oltre a quanto sopra specificato, si precisa che sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti esclusivamente per corsi, di cui alle categorie di seguito specificate:

– spese di personale o incarichi esterni:

Sono riconosciute le spese relative al tempo effettivamente dedicato al progetto e registrato in appositi fogli di presenza (manodopera, personale tecnico e amministrativo dipendente, consulenze esterne, docenza, incarichi professionali, coordinatori).

	Tariffa oraria massima (*)
– docenti universitari di ruolo, ricercatori, esperti professionisti	Euro 80,00
– altri docenti	Euro 70,00
– coordinatore	Euro 70,00
– tutor	Euro 50,00
– collaboratore tecnico	Euro 50,00
– operatore tecnico	Euro 30,00

(*) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri.

Per il personale dipendente impegnato a vario titolo la determinazione della somma rendicontabile risulterà dal calcolo delle ore impiegate nell'attività per il "costo orario". Tale costo orario, che comunque non può eccedere i massimali previsti nella tabella, viene determinato dal costo totale annuo del dipendente (stipendio lordo annuo, oneri sociali, ed altre indennità come da contratto, etc.) diviso per le ore annue del contratto.

Per il personale dipendente e per consulenze esterne, l'incarico deve essere formalizzato rispettivamente da una lettera di incarico e da apposito contratto/convenzione. Nei suddetti incarichi deve essere specificato l'impegno temporale e l'attività da svolgere nell'ambito del progetto.

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più interventi della misura 331 o di altri progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, il soggetto beneficiario deve a consuntivo, secondo un modello predisposto dalla Regione, indicare per ciascun dipendente le ore dedicate nelle singole attività e il relativo periodo di impegno.

– rimborso spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio):

sono riconosciute le spese di trasferta, riconducibili al progetto, secondo i criteri vigenti per gli Enti pubblici locali. Per ciascun viaggio deve essere presentato idoneo documento attestante il nominativo, la data, la destinazione, i chilometri percorsi e le motivazioni, indennità chilometrica (pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde per chilometro), documenti giustificativi (pedaggi autostradali, biglietto ferroviario, etc.). Il biglietto aereo (solo per i relatori/docenti) è ammissibile per distanze superiori a 300 km.

Nel caso in cui siano previste tra gli interventi visite guidate o giornate dimostrative, anche fuori Regione sono ammesse le spese per il noleggio di mezzi per il trasporto collettivo, oppure le spese sostenute con mezzi privati, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività.

– **materiale didattico e dispense:**

sono riconosciute le spese per l'elaborazione, stampa e/o l'acquisto di materiale didattico (testi, dispense, supporti audiovisivi, etc.). Il numero di copie deve essere coerente con il numero previsto di partecipanti.

Il costo complessivo di tale voce non può comunque superare il 15 % della spesa totale

– **spese per materiale durevole e attrezzature:**

sono riconosciute le spese di noleggio e affitto del materiale durevole e attrezzature, connesse e giustificate alla realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 % del costo totale.

E' consentito l'acquisto di materiale durevole e attrezzature, in tal caso la spesa è comunque ammessa solo per la quota di ammortamento riferibile al progetto pro rata temporis.

Non è ammissibile l'acquisto di computer fissi o portatili.

– **spese per trasferimento risultati:**

rientrano le spese per l'organizzazione dei seminari incluse le spese per l'affitto di aule e sale

– **spese di pubblicizzazione:**

al fine di individuare un adeguato numero di allievi per i corsi di formazione rientrano le spese per la pubblicizzazione delle iniziative dimostrative tramite manifesti, locandine, inserzioni sui giornali e riviste, spot televisivi su emittenti locali.

– **costi per le misure di informazione**

rientrano le spese previste dai capitoli 13.2 e 13.3 del PSR nonché dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1233 del 03/10/2008 (pubblicata su BURL n. 44, parte II del 29/10/2008).

– **spese di assicurazione per responsabilità verso terzi:**

sono riconosciute le spese strettamente attinenti al corso di formazione

– **altre spese da giustificare e inerenti l'attuazione del progetto**

– **spese generali e spese di progettazione:**

sono riconosciute complessivamente nella misura massima del 20% delle categorie di spesa sopra citate. Rientrano tra le spese generali espressamente e direttamente riconducibili al corso: spese telefoniche, postali, cancelleria, riscaldamento, pulizia, spese per la tenuta di un conto corrente specifico e per il personale amministrativo e di segreteria

– **I.V.A. oneri sociali e altre imposte e tasse:**

sono ammissibili solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario ai sensi dell'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. CE n. 1698/2005 – nel caso il beneficiario sia un ente pubblico, l'IVA non costituisce una spesa ammissibile.

Non sono riconosciute le seguenti tipologie di spesa:

- le spese di trasferta per i partecipanti alle iniziative (escluso quanto previsto per le visite guidate o giornate dimostrative)
- le spese di coffee break o buffet in occasione dei seminari e incontri;
- le spese ordinarie di gestione e di funzionamento dei soggetti partecipanti non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione.

Per quanto non specificato deve essere preventivamente segnalato e approvato dal Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario, competente per territorio.

8) BENEFICIARI

Possono presentare domanda i soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento in qualità di Organismi abilitati (Prestatori di Servizi) ai sensi della DGR n. 1483 DEL 21/11/2008 così come

modificata dalla citata DGR n.124/2009 e pertanto risultano iscritti nell'apposito elenco regionale di cui al Decreto del Dirigente n. 2077 del 30/7/2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n.35 del 2/9/2009.

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005 .

I beneficiari della misura devono impegnarsi a non richiedere altre agevolazioni pubbliche per i corsi di formazione oggetto della domanda di aiuto.

Il soggetto attuatore:

- è responsabile dei fondi previsti per la realizzazione del progetto e in quanto tale risponde dell'utilizzo degli stessi;
- è l'unico soggetto riconosciuto responsabile dalla Regione Liguria per la buona conduzione del progetto e con essa intrattiene i rapporti;
- ha l'obbligo di presentare la documentazione richiesta dalla Regione nonché la predisposizione delle relazioni tecnico – finanziarie sul monitoraggio dello stato di avanzamento e il rendiconto tecnico-contabile finale dell'attività svolta;
- è tenuto a restituire alla Regione le eventuali somme indebitamente percepite se non corrispondenti a somme riconosciute ammissibili.

9) OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007.

Il beneficiario ha altresì l'obbligo di:

- almeno 7 giorni prima dell'attuazione del corso di formazione di inviare il progetto operativo comprensivo di calendario ed elenco partecipanti
- comunicare alla Regione eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione
- comunicare l'inizio di attività del corso ed inviare le lettere di incarico per personale dipendente e convenzioni e contratti per incarichi esterni, 15 giorni prima dell'inizio dell'attività;
- assicurare il libero accesso alle iniziative a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative;
- fornire su supporto informatico periodicamente alla Regione tutte le informazioni tecniche ed i documenti divulgativi, prodotti nell'ambito del progetto al fine dell'aggiornamento del Sistema Informativo e di Monitoraggio Agroambientale (SIMA) nell'ambito del portale Agriligurianet;

Il beneficiario è infine soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

10) DESTINATARI FINALI

Le attività di cui al presente bando sono rivolte esclusivamente:

Operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'Asse 3 del PSR

11) QUANTIFICAZIONE DELL'AIUTO

La spesa massima ammissibile per corso di formazione è di 25 euro all'ora per partecipante.

Il finanziamento è un aiuto in conto capitale pari al 100 % delle spese. L'aiuto concesso non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

12) TIPOLOGIE e COMPILAZIONE delle DOMANDE

a) costituzione del fascicolo aziendale

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005.

b) domanda di aiuto e di pagamento

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE n. 1975/2006), le domande si distinguono in domanda di aiuto e domanda di pagamento.

La domanda di aiuto deve essere presentata alla Regione Liguria nei termini perentori indicati nel paragrafo pertinente e obbligatoriamente prima dell'inizio dell'attività.

La domanda di aiuto determina l'avvio di un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

c) domande di aiuto

Le domande di aiuto devono perentoriamente essere compilate su apposita modulistica tramite il software disponibile sul portale www.sian.it del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La compilazione delle domande tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto costituisce la richiesta di concessione dell'aiuto previsto dal PSR. Alla domanda di aiuto fanno seguito la verifica di ammissibilità, l'istruttoria di merito finalizzata a determinare l'aiuto che può essere concesso nonché la prenotazione dei fondi sulla base dei criteri di selezione previsti e delle risorse disponibili.

Alla domanda di aiuto devono essere allegati, in formato cartaceo e su supporto informatico:

- scheda progettuale (allegato 1);
- scheda finanziaria (allegato 2);
- curricula del personale coinvolto con riferimento alle competenze, capacità e qualifica in riferimento al corso proposto (docenti, tutor, collaboratori)
- dichiarazione del rappresentante legale in merito all'assoggettamento o meno al regime IVA;
- dichiarazione attestante che le attività svolte nell'ambito del corso non saranno assistite con altre forme di finanziamento;
- elenco riepilogativo della documentazione allegata all'istanza.

I formulari (allegato n. 1 e 2) sono scaricabili dal portale regionale dell'agricoltura www.agriligurianet.it o richiedibili direttamente al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari.

Ai fini istruttori viene considerata valida esclusivamente la forma cartacea del progetto.

d) termini per la presentazione delle domande di aiuto

Un estratto del presente bando sarà pubblicato su almeno due quotidiani di larga diffusione in Liguria. Il testo integrale del bando è consultabile sul sito www.agriligurianet.it, nella sezione *PSR Liguria 2007-2013/misure/misura 331*.

Ai fini del presente Bando i termini per la presentazione delle domande decorrono dal primo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto sui quotidiani di cui sopra.

Le domande di aiuto devono pervenire al protocollo generale della Regione Liguria perentoriamente, pena la non accoglibilità, entro le ore 12:00 del 30 novembre 2009.

Le domande di aiuto devono essere perentoriamente compilate sul portale SIAN, rilasciate e stampate, sottoscritte in originale dal legale rappresentante del soggetto capofila, inserite in busta chiusa riportante sul frontespizio la dicitura "PSR Liguria – domanda di aiuto misura 331 Formazione e Informazione e recapitate al seguente indirizzo:

Regione Liguria
Settore Servizi alle Imprese Agricole
Via Bosco, 15
16121 GENOVA

Le proposte consegnate non verranno restituite.

e) domande di pagamento

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento. La domanda di pagamento può riguardare:

- stati di avanzamento del corso corrispondente a lotti funzionali;
- lo stato finale del corso.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale del corso o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

Alla domanda di pagamento relativa allo stato finale devono essere allegati i documenti in formato cartaceo e su supporto informatico:

- relazione tecnica conclusiva con la descrizione dettagliata della attività effettuata (secondo la scheda progettuale approvata a preventivo);
- rendiconto finanziario specifico e riepilogativo;
- giustificativi di spesa (fatture o altri documenti contabili aventi forza probante equivalente);
- prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione; documenti consuntivi inerenti l'attività tecnico – divulgativa (schede tecniche, materiale divulgativo, etc.);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al calcolo del costo orario per il personale dipendente;
- registro delle presenze e delle attività
- scheda attività per ciascun dipendente impegnato su più iniziative
- questionario di valutazione
- elenco di tutti i documenti presentati.

Al fine di uniformare le modalità di rendicontazione tecnica ed amministrativa consuntiva e alcuni criteri di valutazione sarà predisposta da parte della Regione apposita modulistica, trasmessa con apposita Circolare del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole.

Le domande di pagamento relative a stati di avanzamento devono contenere i medesimi allegati previsti per la domanda di pagamento relativa allo stato finale, riferiti alle attività realizzate e relative spese sostenute tranne la relazione tecnica conclusiva.

Tutte le domande di pagamento devono essere indirizzate a:

Regione Liguria
Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari
Viale Brigate Partigiane 2
16129 GENOVA

13) ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

L'istruttoria tecnica-amministrativa delle domande di aiuto pervenute si svolge attraverso le seguenti fasi:

a) verifica della ricevibilità delle domande

Tale verifica, effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, riguarda:

- rispetto dei termini di presentazione;
- presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi di ammissibilità;
- presenza della documentazione prevista dal presente bando.

Qualora almeno uno dei requisiti e delle modalità stabilite dalle presenti disposizioni non siano interamente rispettati, la domanda sarà considerata non ricevibile e quindi archiviata.

b) istruttoria di merito

L'istruttoria di merito delle domande di aiuto viene effettuata entro 60 giorni da un gruppo di lavoro, appositamente individuato dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo che provvede contestualmente a definirne le modalità operative.

c) attribuzione del punteggio

Il punteggio di merito è attribuito sulla base dei criteri di cui al paragrafo successivo.

14) CRITERI DI SELEZIONE

Qualora la disponibilità finanziaria prevista sia inferiore a quella necessaria a coprire tutte le domande presentate, la Regione provvede a redigere a livello regionale specifica graduatoria.

In tal caso la selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di selezione, approvati in sede di Comitato di sorveglianza nella seduta del 6 marzo 2009:

A) TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE FINANZIABILI

Parametro	Punteggio
- corsi di formazione per la creazione di nuove figure professionali relative alla diversificazione dell'economia	5
- corsi di aggiornamento per il miglioramento delle capacità professionali con riferimento alla diversificazione per le imprese agricole e membri familiari	10
- campagne informative e azioni divulgative relative alle tematiche dell'asse 3	5

i punteggi non sono cumulabili fra loro

B) TIPOLOGIA E NUMERO PARTECIPANTI

Parametro	Criteri di selezione	Punteggio
- numero previsto di soggetti formati giovani (< 40 anni)	0,5 punto x ogni giovane formato	
- numero previsto di donne formate	0,2 punto x ogni donna formata	
- soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento a valere sulla misura 311 del PSR 2007-2013	0,2 punto x ogni soggetto formato	

i punteggi sono cumulabili fra loro

C) QUALITÀ PROGETTO FORMATIVO

Parametro	Criteri di selezione	Punteggio
------------------	-----------------------------	------------------

– coerenza degli obiettivi con le priorità e le misure dell'Asse 3 del PSR	insufficiente sufficiente buona ottima	non ammissibile 1 2 3
– organizzazione progettuale in riferimento a metodologia, interdisciplinarietà, strumenti e risorse utilizzate, materiale didattico, articolazione delle fasi progettuali, strumenti di valutazione	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 3 5
– competenze professionali del personale tecnico e docenti coinvolti nel campo della formazione professionale	insufficiente sufficiente buona ottima	0 1 2 3

i punteggi sono cumulabili fra loro

D) PREFERENZE IN CASO DI PARITÀ DI PUNTEGGIO

A parità di punteggio verrà data priorità al progetto con minor costo medio per partecipante

Per poter essere ammissibile un corso formativo deve ottenere almeno 10

15) APPROVAZIONE GRADUATORIA

A completamento della fase istruttoria di cui al punto precedente, il Dirigente del Settore Servizi alle Imprese Agricole approva la graduatoria delle domande ammissibili, della relativa spesa ammessa e l'elenco delle domande non ammissibili.

16) PRENOTAZIONE FONDI

I fondi disponibili vengono prenotati in ordine di graduatoria.

Eventuali fondi derivanti da economie e revoche possono essere utilizzati per finanziare ulteriori domande inserite utilmente in graduatoria.

17) VARIANTI TECNICO-FINANZIARIE

Sono ammesse variazioni tecniche e finanziarie che non determinano modifiche di riduzioni del punteggio e che quindi non modificheranno la graduatoria. Eventuali aumenti del costo totale del corso, a condizione che non comportino modifiche sostanziali del progetto originario come definito dal quadro comune di monitoraggio e valutazione, sono a carico del richiedente.

La richiesta di autorizzazione alla variante, pena la non ammissibilità, deve:

- pervenire alla Regione con congruo anticipo, prima di procedere alla sua effettuazione e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto;
- indicare la natura e le motivazioni della variazione, oltre ad un apposito quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

18) MONITORAGGIO

E' fatto obbligo a ciascun beneficiario di fornire alla Regione tutte le informazioni e dati utili al fine del monitoraggio e valutazione degli interventi del PSR 2007 – 2013.

La Regione si riserva di predisporre specifici "indicatori di risultato", provvedendo, nel caso, a trasmettere ai beneficiari con apposita circolare un "questionario di valutazione" al fine di quantificare i risultati ottenuti per ciascun corso.

19) INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Le caratteristiche di tutta la documentazione ed il materiale divulgativo e pubblicitario inerente l'attività, pena la non ammissibilità della spesa, sono definite con DGR n. 1233 del 3 ottobre 2008 avente per oggetto "Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR".

20) NORMA RESIDUALE

Per quanto non espressamente specificato nel presente documento si applicano le norme e le disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.